

Promozione da separate in casa per le due Nocera

NOCERA INFERIORE

Nello Ferrigno

Lo strappo è evidente e clamoroso. Altro che unità d'intenti per creare un'unica grande Nocera. Il progetto è naufragato tra gli stand della Borsa mediterranea del **turismo archeologico** in corso a Capaccio Paestum. Nocera Inferiore ha mostrato le sue peculiarità storiche, artistiche ed architettoniche nello stand della Regione Campania di cui era ospite. Nocera Superiore, invece, ha un proprio stand realizzato per dare lustro all'antica Nuceria. Tra l'altro non è un mistero: da alcuni anni il sindaco Giovanni Maria Cuofano, battitore libe-

ro, punta sull'identità storica della sua città. Sulla carta intestata del Comune, in bella mostra, c'è la parola Nuceria mentre è ancora in itinere la procedura per modificare il nome di Nocera Superiore. Allo stand ad aiutare ci sono i volontari della Pro loco Urbs Nuceria con gli studenti del liceo artistico, musicale e coreutico Galizia. Ma un'altra pattuglia di Nocera Superiore ha occupato anche un corner dello stand della Provincia di Salerno, sono i rappresentanti del Gruppo archeologico Nuceria. Toni più dimessi per Nocera Inferiore. Una pattuglia di volontari dell'associazione Ridiamo vita al castello ha presidiato il corner con la presentazione ai visitatori del progetto del Parco urbano archeolo-

gico caro al sindaco Paolo De Maio che intende mettere in rete il castello de Parco, San Giovanni in Parco, la villa comunale, la caserma Tofano, l'area archeologica di piazza del Corso e le aree espositive della pinacoteca di Sant'Antonio e il museo diocesano San Prisco. «Lieti di aver trovato i volontari del Gruppo Archeologico Nuceria in una giornata all'insegna del confronto proficuo e della condivisione di pareri, proposte, idee di rilancio e sinergie», ha detto Sergio Claudini, anima dell'associazione che da anni lavora per il rilancio del castello del parco Fienga, mostrando doti di grande diplomazia. «Risultato della giornata - ha continuato - la promozione unanime di un patrimonio indivisibi-

le, di una storia comune, quella di Nocera». Peccato che di questa unità è rimasto ben poco. Ad accorgersene anche i nocerini avvezzi ai social. I commenti sotto i post istituzionali dei due Comuni e delle associazioni evidenziano delusione. «È inutile che postate foto di brochure che parlano di Nuceria in stand diversi, la notizia è che le due città si sono presentate divise ad un evento del **turismo archeologico**, avendo lo stesso nome e la stessa storia», ha commentato Giuseppe Colamonaco. «Purtroppo - ha detto il sindaco De Maio - tutti gli inviti rivolti al collega Cuofano per qualsiasi iniziativa comprensoriale sono rimasti inevasi come ad esempio quello della società consortile per i servizi sociali».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



046770